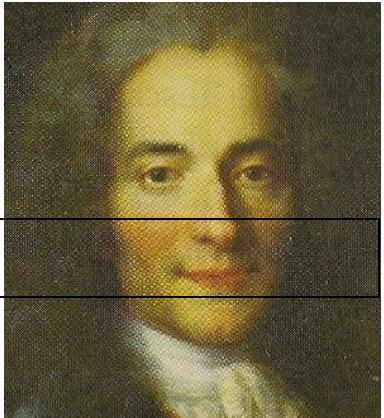


GRUPPO 1

VOLTAIRE (1694-1778)



Leggi il seguente brano tratto da un saggio di Voltaire del 1763 e un suo famoso aforisma e rispondi alle domande alla pagina seguente:

“Mi rivolgo a te, Dio di tutti gli esseri: guarda con misericordia gli errori legati alla nostra natura. Tu non ci hai dato un cuore perché ci odiassimo, né delle mani perché ci strozzassimo. Fa’ che ci aiutiamo l’un l’altro a sopportare il peso di un’esistenza penosa e passeggera: che le piccole diversità tra i vestiti che coprono i nostri corpi, tra le nostre lingue, tra tutti i nostri usi, tra tutte le nostre leggi, tra tutte le nostre opinioni non siano segnale di odio e di persecuzione. La tolleranza non ha mai provocato una guerra, non ha mai coperto la terra di massacri. Più la religione è divina, meno sta bene all’uomo imporla. Vorreste voi sostenere con la violenza la religione di un Dio che non ha predicato che la dolcezza e la pazienza? Non ci vuole un grande sforzo per provare che i cristiani devono tollerarsi a vicenda. Dirò di più. Vi dirò che bisogna considerare tutti gli uomini come fratelli.”

“L’intolleranza è propria delle tigri: disapprovo ciò che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirlo”.

(testi adattati da *Trattato sulla tolleranza*)

a) Cosa chiede Voltaire a Dio? Spiegalo con parole tue.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

b) Cosa, invece, condanna?

.....
.....
.....
.....
.....

c) Come ti spieghi il fatto che Voltaire, pur essendo avversario di ogni religione ufficiale, si rivolga a Dio nel suo testo? Prova a fare delle ipotesi.

.....
.....

d) Spiega, con parole tue, l'aforisma di Voltaire: aiutati facendo qualche esempio.

Perché si riferisce alle tigri? Cosa ti fanno venire in mente?



Voltaire visse per alcuni anni in **Inghilterra**, dove poté conoscere di persona la società e la politica di questo Paese e tracciò un **paragone con la società e il sistema politico francesi**. Leggi il brano, tratto da *Lettere inglesi* (1734) e completa la tabella.

"In Inghilterra nessuno è esonerato dal pagare le tasse solo perché è un aristocratico o un membro del clero. Tutte le tasse sono decise dal Parlamento ed approvate dal re e tutti pagano in proporzione ai loro guadagni: qui infatti non esiste alcuna tassa arbitraria.

La tassa sui terreni è sempre uguale anche se le rese aumentano: nessuno si sente oppresso e nessuno si lamenta. Il contadino non ha la schiena curva per il troppo lavoro: mangia pane bianco e non esita ad accrescere il suo bestiame per timore di dover pagare altre tasse in futuro per questo."

(testo adattato)

INGHILTERRA	FRANCIA
	Nobili e clero non pagano le tasse.
	Le tasse sono decise solo dal re.
	Le tasse sui terreni aumentano se aumentano le rese.
	Il popolo si sente oppresso dal peso delle tasse.

Per riassumere ...

François-Marie Arouet, detto Voltaire, era convinto che l'uso della Ragione avrebbe permesso agli uomini di costruire una società fondata sulla cioè la capacità di le opinioni e le religioni diverse dalla propria. Egli, infatti, considerava gli uomini tutti, per cui nessuno doveva essere per la sua fede o le sue opinioni.

In campo politico, egli sosteneva con forza il modello, convinto che fosse l'unico a garantire l' tra i cittadini.